

1 Quadro normativo

Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione prende il via con la *Legge Finanziaria 2000*, che all'articolo 26 ne definisce gli ambiti di intervento ed assegna al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di stipulare convenzioni quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi per la pubblica amministrazione, attraverso l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, avvalendosi di una società, che il Ministero con D.M. 24 febbraio 2000 ha individuato nella Consip S.p.A..

Numerosi sono stati gli interventi del Legislatore sul Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, che hanno apportato diverse modifiche nel corso degli ultimi anni; in particolare con la *Legge Finanziaria 2007* (art. 1, commi 449-458) è stato previsto un complesso di misure di varia natura che riguarda specificamente le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con le esclusioni ivi specificate (istituti e scuole di ogni ordine e grado, istituzioni educative e istituzioni universitarie) e la creazione di un "sistema a rete" coordinato tra la Consip e le centrali regionali, nell'ottica di un'armonizzazione tra i diversi livelli di governo della spesa.

Particolare importanza viene assegnata al Sistema delle Convenzioni, con la previsione dell'obbligo di acquisto per le amministrazioni statali centrali e periferiche, riferito a determinate tipologie di beni e servizi. Tali tipologie sono identificate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi entro il mese di gennaio di ogni anno, in base alle caratteristiche del mercato ed al grado di standardizzazione dei prodotti. Per le restanti tipologie di beni e servizi invece si mantiene quanto già previsto dalla precedente normativa e, dunque, la facoltà di utilizzo delle convenzioni ed il rispetto dei parametri di qualità-prezzo delle convenzioni stesse, nel caso di acquisti autonomi. Le restanti amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 conservano, invece, la facoltà di ricorrere alle convenzioni quadro o, in alternativa, ove esistenti, di utilizzare le convenzioni stipulate dalle centrali di acquisto regionali per il loro ambito territoriale di competenza. Resta ferma, comunque, la facoltà per le dette amministrazioni di approvvigionarsi in modo autonomo per i beni e i servizi oggetto di convenzionamento, utilizzando, comunque, i parametri di prezzo-qualità delle Convenzioni come limiti massimi per la stipula dei contratti. È previsto,

infine, per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale l'obbligo di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento. Un'ulteriore novità riguarda anche il Mercato Elettronico della P.A., in termini di introduzione dell'obbligo per le amministrazioni dello Stato centrali e periferiche (con le stesse esclusioni previste per il sistema delle convenzioni) di acquistare, a partire dal 1° luglio 2007, beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario facendo ricorso allo specifico strumento (comma 450).

Altre disposizioni contenute nella Finanziaria 2007 sono, inoltre, dirette – sempre nel più ampio contesto del Programma di razionalizzazione – all'avvio di modelli innovativi per la gestione degli acquisti pubblici di beni e servizi. Al riguardo, si evidenzia che le amministrazioni dello Stato centrali e periferiche dovranno eseguire le transazioni attraverso la rete telematica per le convenzioni quadro che hanno attivo il relativo negozio elettronico. È previsto, inoltre, l'avvio di un innovativo progetto sperimentale diretto all'introduzione e all'utilizzo della *procurement card* quale carta di acquisto elettronica per i pagamenti di limitato importo. Una particolare attenzione viene anche rivolta al momento della pianificazione del fabbisogno di acquisto. Nello specifico, al fine di consentire alle amministrazioni statali di disporre di strumenti evoluti per la determinazione dei fabbisogni e, quindi, per la costruzione dei budget di spesa, il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il supporto di Consip, realizza - sentita l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - un programma per l'adozione di sistemi informativi comuni alle amministrazioni dello Stato a supporto della definizione dei fabbisogni di beni e servizi e definisce un insieme di indicatori sui livelli di spesa sostenibili, per le categorie di spesa comune, che vengono utilizzati nel processo di formazione dei relativi capitoli di bilancio.

Inoltre, sul modello di quanto avviene in realtà simili in ambito europeo, viene introdotta la possibilità di adottare, in base ad apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, meccanismi di remunerazione sugli acquisti da effettuarsi a carico degli aggiudicatari delle convenzioni-quadro.

Infine, con specifica valenza per le amministrazioni locali, l'attuale contesto normativo pone le basi per l'avvio e lo sviluppo di un più ampio modello di

funzionamento – secondo logiche di coordinamento ed interoperabilità – dei diversi strumenti ed iniziative di razionalizzazione disponibili a livello centrale e periferico. In tale ambito, la Legge Finanziaria 2007 introduce meccanismi diretti ad armonizzare i piani di razionalizzazione della spesa e la realizzazione di sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi, tra Consip e le centrali di committenza regionali, stante la possibilità da parte delle Regioni di costituire centrali di acquisto - anche in forma aggregata - per l'acquisto di beni e servizi. Le centrali regionali e la Consip sono chiamate a costituire un "sistema a rete", i cui programmi sono approvati annualmente, nel quadro del patto di stabilità interna, dalla Conferenza Stato-Regioni. In generale può dirsi, pertanto, che la *ratio* del quadro normativo, complessivamente risultante a seguito dell'intervento della Legge Finanziaria 2007, sembra essere quella di stimolare un utilizzo sempre maggiore delle tecniche di razionalizzazione della spesa oltre che dei sistemi e strumenti di *e-procurement* e delle tecnologie connesse, con conseguente modernizzazione e semplificazione dei processi di acquisto e risparmio economico.

Da ultimo la legge Finanziaria 2007 ha affrontato anche alcuni aspetti relativi alla sostenibilità ambientale. Ai commi 1126 e 1127, nell'ambito dell'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni competenti, si prevede l'adozione di un "*Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione*", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo economico, d'intesa con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

La recente *Legge Finanziaria 2008*, (legge 24 dicembre 2007, n. 244) anche in coerenza con gli indirizzi di *spending review* del DPEF 2008-2011, ha dedicato vari articoli al Programma di razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi.

In particolare, al fine di pervenire ad una corretta programmazione dei fabbisogni delle amministrazioni, l'articolo 2, commi 569, 570 e 571 prevede l'adozione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni delle amministrazioni statali sulla base della spesa storica e di un'analitica rilevazione delle esigenze collegate funzionalmente alle attività da svolgere per l'interesse pubblico. Viene, a tal fine, introdotto l'obbligo per le

amministrazioni statali di inviare, annualmente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati circa le previsioni del fabbisogno di beni e servizi secondo le modalità indicate sul sito www.acquistinretepa.it. Il Ministero, avvalendosi di Consip, individua - anche sulla base di detta rilevazione - indicatori di spesa sostenibile per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie merceologiche e dei parametri dimensionali della singola amministrazione, nonché dei dati di consuntivo.

Al fine di garantire un'effettiva applicazione delle disposizioni dell'articolo 26 della legge n. 488/1999, relative all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni quadro, il successivo comma 572 prevede che il Ministero attraverso Consip, predisponga e metta a disposizione delle amministrazioni strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità dei beni e servizi da acquistare nonché per le attività di individuazione e corretta applicazione del *benchmark* Consip.

Il comma 573 estende, poi, l'ambito dei soggetti che possono acquistare attraverso le convenzioni quadro, riferendosi ai soggetti aggiudicatori di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (organismi di diritto pubblico).

Un ulteriore rafforzamento dell'efficacia del Programma deriva dalle previsioni del comma 574 in base alle quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione alla rilevazione dei fabbisogni di cui al comma 569, individua annualmente, con apposito decreto, le tipologie dei beni e dei servizi non oggetto di convenzioni stipulate da Consip, per le quali le amministrazioni statali sono tenute a ricorrere alla stessa Consip, in qualità di stazione appaltante ai fini dell'espletamento dell'appalto e dell'accordo quadro anche con l'utilizzo dei sistemi telematici.

Infine, all'articolo 3, comma 15, della medesima legge, si prevede che gli acquisti di beni e servizi delle società controllate da amministrazioni statali siano effettuati adottando parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni da parte della Consip.

Si evidenzia, su di un piano più generale, che nel contesto del complessivo quadro di riferimento del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica

amministrazione come sopra delineato, non si può prescindere dall'evidenziare l'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) - cui seguirà nel corso del 2008 il regolamento di attuazione ed esecuzione del detto codice - che, oltre a prevedere una complessiva e sistematica disciplina della materia degli appalti pubblici, prevede il ricorso a nuovi strumenti per la scelta del contraente quali il dialogo competitivo, l'accordo quadro, il sistema dinamico di acquisizione e l'asta elettronica.

2 Missione e strategia

Le modifiche normative volute dal Legislatore degli anni '90 hanno determinato una profonda trasformazione delle pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di ottenere un recupero di efficienza nell'ambito del settore pubblico. A tal fine i processi di approvvigionamento sono stati oggetto di ripensamento e, in particolare, partendo dall'esperienza del settore privato, si è considerato l'*e-procurement* come una delle leve strategiche per l'aumento dell'efficienza complessiva del Sistema Paese.

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti ha lo scopo di semplificare - nel rispetto dei principi di competitività e di trasparenza - le procedure di acquisto pubbliche, operando una mediazione tra la domanda delle amministrazioni, che nella realtà economica italiana costituisce una significativa quota del mercato nazionale, e l'offerta delle imprese, costituita nel nostro sistema economico per la maggior parte da un tessuto produttivo di operatori di dimensioni medio/piccole.

In sintesi, la missione del Programma è di rendere disponibili alle amministrazioni - anche attraverso il Portale www.acquistinretepa.it - modelli evoluti di acquisto per la riduzione della spesa e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, quali: il Sistema delle Convenzioni, che favorendo l'aggregazione della domanda, permette di conseguire economie di scala e di ottenere, quindi, migliori condizioni economiche di acquisto; il Mercato Elettronico per la pubblica amministrazione, strumento complementare rispetto al Sistema delle Convenzioni ed utilizzabile per acquisti *on line* sotto la soglia di rilievo comunitario; le gare telematiche, modalità alternativa a quella tradizionale per esperire procedure di acquisizione, sopra e sotto soglia, rispondendo ad esigenze di digitalizzazione e modernizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Infine, nell'ambito del Programma sono realizzate attività di supporto alle pubbliche amministrazioni su tematiche inerenti alla semplificazione e razionalizzazione dei processi e all'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto.

2.1 Convenzioni quadro e Negozi elettronici

Il Sistema delle Convenzioni prevede la stipula di convenzioni quadro, sulla base delle quali le imprese fornitrici s'impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi ivi stabiliti, ordinativi di fornitura da parte delle amministrazioni, sino alla concorrenza di un predeterminato quantitativo / importo complessivo.

Le pubbliche amministrazioni possono così emettere ordinativi di fornitura direttamente nei confronti delle imprese aggiudicatrici, con le quali intrattengono rapporti contrattuali autonomi.

Gli ordinativi possono essere emessi tramite fax, raccomandata A/R o in modalità elettronica, attraverso i Negozi Elettronici laddove disponibili sul Portale www.acquistinretepa.it. Al riguardo, si evidenzia che, in base alla Legge Finanziaria 2007, le amministrazioni statali sono tenute ad effettuare acquisti *on line* per le convenzioni-quadro che hanno attivo il relativo negozio elettronico. L'elenco dei prodotti e/o servizi disponibili, così come tutte le informazioni tecniche, le condizioni di fornitura e le indicazioni sui prezzi, possono essere consultati accedendo, tramite il portale, alla "Vetrina delle Convenzioni".

Il Sistema delle Convenzioni permette, quindi, di conseguire molteplici benefici, in termini di trasparenza delle procedure e *par condicio* tra i potenziali contraenti, di riduzione dei prezzi unitari dei beni/servizi nonché dei costi di definizione dei contratti e di semplificazione e centralizzazione delle procedure di gara.

In particolare la semplificazione dei processi comporta una riduzione dei costi legata alla gestione del contenzioso, un aumento della trasparenza delle procedure di gara esclusivamente ad evidenza pubblica, la garanzia di un elevato livello di competitività nei mercati, la compressione dei tempi di approvvigionamento, la disponibilità di un rilevante patrimonio informativo relativo ai consumi intermedi ed infine un impulso all'innovazione grazie al sempre crescente utilizzo di procedure telematiche.

Da tale punto di vista è importante sottolineare che - a conclusione dell'intero *iter* di pubblicazione del bando, selezione del Fornitore e aggiudicazione - le iniziative sono costantemente monitorate dal punto di vista degli importi relativi alle transazioni, dei livelli di servizio contrattualmente definiti e del numero di ordini per iniziativa. Il monitoraggio si avvale di un articolato sistema di *datawarehouse*, alimentato da flussi di dati messi a disposizione dai fornitori, volti alla verifica dei livelli di utilizzo dei quantitativi e dei residui a disposizione per Convenzione.

2.2 Mercato Elettronico e Gare Telematiche

Il Mercato Elettronico per la pubblica amministrazione (di seguito anche MEPA), rappresenta oggi una “*best practice*”, a livello nazionale ed europeo, di utilizzo di nuovi strumenti telematici di acquisto per gli approvvigionamenti pubblici.

L'adozione del MEPA nell'ambito del *procurement* pubblico concretizza le scelte strategiche fondamentali del Programma:

- garantire la massima trasparenza delle procedure di acquisto;
- promuovere la competitività del mercato attraverso la più ampia accessibilità delle imprese alle procedure di acquisto della P.A., con particolare riferimento alla PMI ed alle esigenze dei singoli contesti territoriali;
- realizzare sostanziali efficienze nel processo di acquisto, attraverso la semplificazione, la standardizzazione e la diffusione delle competenze e l'utilizzo di strumenti e professionalità altamente specialistici.

Il MEPA è un mercato virtuale disponibile unicamente attraverso la rete telematica, dove l'amministrazione - scegliendo tra prodotti simili, offerti da una pluralità di venditori - acquista quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze.

Nell'ambito del MEPA le amministrazioni - possono accedere ai cataloghi *on line* ed operare le opportune azioni comparative per effettuare ordini di acquisto diretti o negoziare prezzi e condizioni migliorative attraverso richieste di offerta *ad hoc*. Viceversa, i fornitori possono pubblicare i propri cataloghi di prodotti/servizi, ricevere ordini di acquisto emessi dalle amministrazioni e rispondere alle richieste di offerta.

Il MEPA si pone come uno strumento complementare rispetto al Sistema delle Convenzioni. È, infatti, rivolto agli acquisti di modesta entità e ricorrenti da parte delle pubbliche amministrazioni in un'ottica multi-prodotto e multi-fornitore, anche per rispondere ad una domanda e un'offerta fortemente frammentate, con particolare riferimento ai mercati locali.

Per le pubbliche amministrazioni i principali benefici derivanti dall'utilizzo del MEPA si possono sintetizzare nella riduzione dei costi e dei tempi di acquisto, nella disponibilità di un numero elevato di potenziali fornitori e nella facilità ad individuare quelli più competitivi. Altri potenziali benefici riguardano la facilità di confronto tra prodotti, attraverso l'utilizzo di cataloghi *on line*, nonché la possibilità, come accade per il Sistema delle Convenzioni, di tracciare gli acquisti e, quindi, di monitorare la spesa.

Infine, l'utilizzo dello strumento consente di mettere in atto una serie di azioni programmate al fine di ampliare il grado di informatizzazione degli utenti della PA.

A tal proposito, infatti, la strategia di intervento per il Mercato Elettronico ha previsto specifiche azioni finalizzate a dotare gratuitamente alcune amministrazioni della firma digitale necessaria per operare nell'ambito del Mercato Elettronico, nonché opportune campagne di fidelizzazione, promozione e diffusione dello strumento presso le amministrazioni.

Dal punto di vista delle imprese, la facilità di accesso allo strumento, in relazione ai requisiti tecnico-economici, consente una riduzione dei costi legati al processo di vendita, per effetto di una sostanziale riduzione della catena di intermediazione, nonché l'utilizzo di nuovi canali di vendita e l'ampliamento del bacino di utenza, che può permettere un recupero di competitività sui mercati locali per le piccole e medie imprese ed infine un aumento della visibilità, ampliando il *target* clienti con un accesso facilitato alla domanda pubblica.

L'emanazione del D.P.R. n. 101 del 4 aprile 2002 ha disciplinato l'ambito di applicazione delle **gare telematiche** prevedendone lo svolgimento anche per le forniture, che superano l'importo di rilievo comunitario che, fino all'approvazione del D.P.R., potevano invece essere aggiudicate solo attraverso una gara tradizionale.

Le gare telematiche rappresentano procedure di scelta del contraente basate su sistemi di negoziazione telematica, applicabili per l'acquisizione di beni e servizi per importi superiori e inferiori alla soglia comunitaria, valutabili sia in base al criterio del massimo ribasso, sia in base a quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tale procedura prevede l'abilitazione del fornitore alla partecipazione alla gara, il cui espletamento avviene attraverso l'utilizzo di una piattaforma telematica a supporto della ricezione delle offerte e della loro valutazione.

Tale sistema permette di conseguire obiettivi molto significativi, connessi allo stimolo della competitività e alla semplificazione dei processi di acquisto. Infatti, anche mediante l'utilizzo di questo strumento, si verifica una riduzione dei tempi e dei costi di aggiudicazione, un elevato livello di trasparenza, sicurezza e *par condicio* per tutte le imprese partecipanti, una riduzione dei costi di partecipazione alle gare, attraverso l'informatizzazione di alcune fasi del processo e uno stimolo dei meccanismi competitivi.

A tali benefici derivanti dalla semplificazione dei processi, si aggiunge la possibilità di abilitare i fornitori su interi ambiti merceologici, la dematerializzazione dei documenti e degli atti di gara.

2.3 Portale "Acquistinretepa"

Il Portale www.acquistinretepa.it è il principale strumento di diffusione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, oltre che piattaforma per l'utilizzo degli strumenti informativi e transazionali. In tale ruolo, si è rivelato uno strumento estremamente efficace, come dimostra l'elevato numero di accessi registrato nel 2007.

Il Portale promuove l'evoluzione tecnologica in atto nella pubblica amministrazione, consentendo alle amministrazioni e alle imprese di conoscere il Programma di razionalizzazione e di essere sempre al corrente delle sue evoluzioni. Il Portale contiene tutte le informazioni necessarie per utilizzare i Negozi Elettronici del Sistema delle Convenzioni, per consultare i cataloghi virtuali del Mercato Elettronico e per usufruire dei sistemi di negoziazione telematica.

Il Portale, come strumento di accesso alla piattaforma di e-procurement, ha quindi un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione in termini tecnologici e nel supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto strategicamente più confacenti alle esigenze della pubblica amministrazione.

Si tratta di uno strumento che nell'organizzazione dei contenuti e nella progettazione delle funzionalità, riflette le esigenze espresse dalla pubblica amministrazione e dal mercato della fornitura attraverso un'impostazione dinamica riferita ai diversi profili utente: dal soggetto abilitato ad effettuare transazioni *on line* con specifiche e garantite modalità di identificazione, all'utente appartenente genericamente alla pubblica amministrazione, alle imprese, o al pubblico interessato agli approfondimenti sul tema degli acquisti.

Nell'ottica di rendere il Portale, non solo uno strumento di ammodernamento della pubblica amministrazione, in quanto veicolo di promozione delle tecnologie informatiche nei processi di negoziazione e di acquisto, ma anche un luogo di diffusione delle competenze maturate e di stimolo per il confronto aperto in tema di approvvigionamenti pubblici, si è realizzata, nel corso del 2007, la funzionalità del "*Filo Diretto con il Programma*", il primo esempio di *customer relationship management* (CRM) multimediale realizzato dalla pubblica amministrazione in Italia.

Le evoluzioni del portale realizzate nel 2007 hanno riscosso il gradimento dell'utenza, come dimostrato dal numero degli utenti unici, pari a 20.750 (un incremento di circa il 20% rispetto al 2006) - ovvero persone che accedono sistematicamente al portale - che hanno fatto registrare nell'arco dell'anno oltre 7,6 milioni di accessi (1,2 milioni di accessi in più rispetto l'anno precedente), per una media superiore alle 630 mila visite al mese.

3 Linee di indirizzo

Le "*Linee Guida Triennali 2007-2009*", predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rafforzano ulteriormente i contenuti evidenziati dalla Legge Finanziaria 2007, ribadendo il ruolo strategico del Programma di razionalizzazione nell'ambito del percorso di ammodernamento e innovazione dei processi di acquisto della pubblica amministrazione.

Le Linee Guida attribuiscono al Programma di razionalizzazione un nuovo ruolo nello scenario istituzionale in tema di *e-procurement*, volto a porre le premesse per realizzare la necessaria sinergia con le istanze di autonomia dei diversi livelli di governo territoriali.

In una logica di continuità con gli indirizzi espressi nel corso degli ultimi anni, le Linee Guida 2007 pongono l'accento sulla reale esigenza di diffondere, attraverso un'intensa attività di promozione, l'utilizzo generalizzato degli strumenti del Programma allo scopo di agevolare l'ottimizzazione dei processi di acquisto della pubblica amministrazione e far sì che l'uso dello strumento telematico diventi un fattore di innovazione e al contempo, uno strumento di semplificazione delle procedure amministrative e, conseguentemente, di generazione di risparmi, anche indiretti.

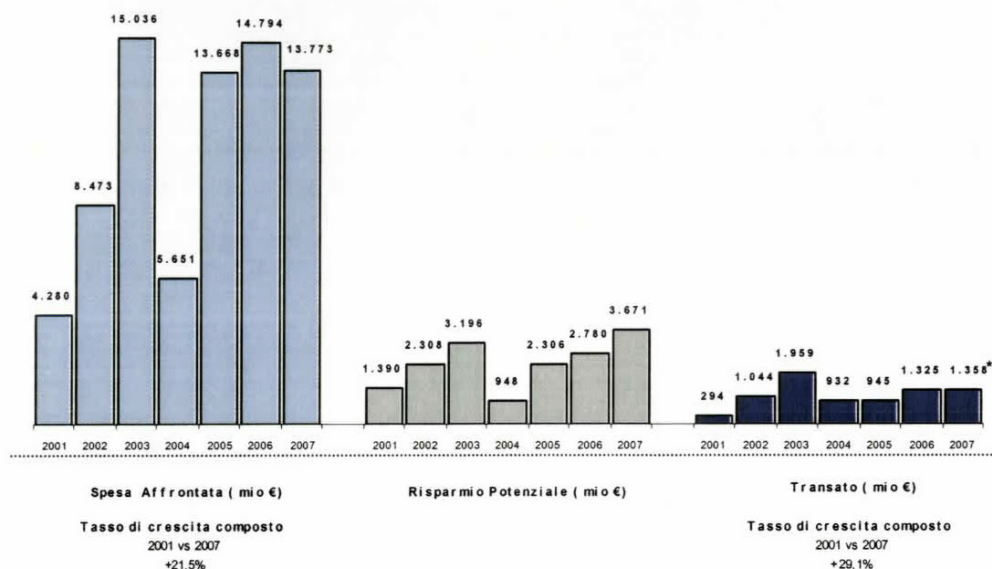
4 Principali risultati e attività

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti è stato caratterizzato nel corso del 2007, come in precedenza evidenziato, dall'introduzione dell'obbligatorietà di acquisto per le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, che ha rafforzato il ruolo del Sistema delle Convenzioni e del Mercato Elettronico.

4.1 Convenzioni quadro

Il Sistema delle Convenzioni nel 2007 ha ottenuto risultati particolarmente significativi rispetto a tutte le variabili che lo caratterizzano, come di seguito illustrato.

Fig. 1: Trend principali indicatori di Programma (2001-2007)



(*) Dato preconsuntivo 2007

Nel 2007 sono state gestite complessivamente 80 convenzioni, di cui 15 attivate nell'anno per un volume di spesa affrontata¹, che al 31/12/2007 è pari a 13.773 milioni di euro, confermando le stime iniziali in una logica di consolidamento del Programma al fine del miglioramento del servizio per la P.A. e della focalizzazione verso le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato.

Allo stesso modo, anche il risparmio potenziale² mostra, nel 2007, un risultato particolarmente significativo, pari a 3.671 milioni di euro.

A tal proposito, l'indagine annuale realizzata in collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ISTAT - confermando le stime di risparmio effettuate - mette in evidenza come il Programma di razionalizzazione degli acquisti risulti fondamentale per le amministrazioni al fine di ottenere migliori prezzi unitari, a cui aggiungere anche un risparmio conseguente all'ottimizzazione dei processi di acquisto, in termini di riduzione dei tempi e degli oneri amministrativi per la realizzazione delle gare. I risultati completi dell'indagine, sono consultabili sul sito www.mef.gov.it.

¹ Per spesa affrontata si intende la spesa annua delle P.A. riconducibile ai beni e servizi oggetto delle iniziative di risparmio attivate.

² La percentuale di riduzione dei costi unitari è lo sconto medio ottenuto, a valle della procedura di gara, con riferimento anche all'inflazione media e ai prezzi correntemente pagati dalle amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati, in termini di qualità e di livello di servizio del fornitore. Il risparmio potenziale complessivo considera anche l'effetto *benchmark*, per le PP.AA. che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili.